Il colloquio di presentazione

«Di 150 candidature che ricevo per un posto di tirocinio, 120 vengono scartate, 30 valutate più da vicino; il numero di candidati si restringe sempre di più. Alla fine della procedura rimangono i cinque candidati migliori che poi invito a un colloquio di presentazione. Generalmente, tre di loro sono chiamati a svolgere uno stage, dopo il quale solo uno ottiene il posto di tirocinio. Una selezione durissima!» Daniel Fuchs, meccanico diagnostico d'automobili

Vi hanno invitati a un colloquio di presentazione? Allora potete essere fieri di voi!

Siete riusciti a imporvi rispetto agli altri candidati. Questo rappresenta già un importante passo verso il posto di formazione, sempre che non vi lasciate sopraffare dal nervosismo.

«Non farsi prendere dal panico, avere più fiducia in se stessi e pensare positivo, ecco cosa consiglio a coloro che si candidano per un posto di tirocinio.» Amanda

Volete affrontare con successo il colloquio di presentazione? Una buona preparazione contribuisce ad aumentare la fiducia in se stessi. Ecco cosa si aspettano da voi i formatori:

«Non ci sono dubbi: è la prima impressione quella che conta. Come si presenta la persona candidata? Com'è vestita? Sembra davvero motivata a lavorare da noi? Una buona preparazione al colloquio è un altro aspetto fondamentale. Una persona che non ha mai sentito parlare di punti di forza e punti deboli e che deve riflettere mezz'ora su cosa dire non dà una buona impressione di sé.» Esther Schüpbach, formatrice professionale

Che immagine volete trasmettere al colloquio di presentazione? Cosa volete comunicare? E soprattutto, come volete farlo?

«L'importante è rimanere calmi, anche se non è facile. Tutti sono nervosi durante un colloquio. Rifletti sui tuoi punti di forza e punti deboli e sul motivo per cui hai scelto una determinata professione o azienda. Sono queste le domande più ricorrenti. E non dimenticarti mai di guardare negli occhi l'interlocutore.» Simone

Esercitarsi per un colloquio di presentazione

Con chi volete esercitarvi per il colloquio?

Con vostra madre? Con vostro padre? Con un vostro conoscente?
La maggior parte degli adulti sa come si svolge un colloquio di presentazione. Tutti hanno infatti già dovuto affrontare una situazione simile. Potete trarre vantaggio dalle loro esperienze.
Anche il vostro interlocutore deve prepararsi. Consegnategli i documenti importanti:

- il dossier di candidatura che avete inviato all'azienda;
- la documentazione sulla professione e sull'azienda;
- una lista delle probabili domande.

«L'importante è dire la verità senza vergognarsi. Essere stati invitati al colloquio è già un grande passo avanti.» Céline

Ecco come esercitarsi al colloquio di presentazione

- Iniziate a prepararvi già due o tre giorni prima dell'appuntamento.
- Prendetevi il tempo necessario, servirà almeno un'ora.
- Chiedete al vostro interlocutore di porvi domande anche difficili.
- Discutete anche su cosa indossare o su come presentarvi.
- Chiedete al vostro interlocutore dei consigli per superare il nervosismo.

Ricordatevi che al colloquio di presentazione incontrerete persone che vogliono dialogare con voi e conoscervi meglio. Inoltre, vogliono scoprire se siete la persona giusta per il team e l'azienda.

«Il migliore non sempre è il migliore perché presenta buoni voti o la migliore media. Può invece essere colui che si impegna più di tutti, trasmette positività, dimostra entusiasmo, è più attento ed è in grado inserirsi in un team già formato. Egli sarà un elemento di questo team, come il pezzo di un puzzle che ci manca e che vogliamo avere con noi.» Daniel Fuchs, meccanico diagnostico d'automobili

Domande ricorrenti a un colloquio di presentazione

Non rispondete soltanto con un semplice sì o no. Se volete dimostrare di saper lavorare bene e volentieri all'interno di un team, portate esempi tratti dalla vostra vita quotidiana: le esperienze fatte all'interno di un club sportivo, nei boy-scout, ecc. Queste informazioni permetteranno all'interlocutore di conoscervi meglio e di farsi un quadro globale della vostra persona.

Domande all'inizio del colloquio

- Come ha conosciuto questa professione?
- Che cos'ha fatto per conoscere meglio il mondo delle professioni?
- Cosa le è piaciuto di questa professione?
- Ha svolto qualche stage?
- Ha partecipato a incontri informativi?
- Qualcuno l'ha aiutata nella scelta?

Domande sull'azienda

- Perché ha scelto proprio questa azienda?
- Sa di cosa si occupa la nostra azienda?
- Perché si ritiene idoneo/a a lavorare in questa azienda?

Domande sulla professione

- Perché ha scelto questa professione?
- Si è interessato/a anche ad altre professioni?
- Perché questa professione le interessa più delle altre?
- Perché si ritiene idoneo/a a questa professione?
- Lei vuole svolgere un tirocinio: sa già che cosa l'aspetta?
- Se dovesse descrivere il posto di tirocinio dei suoi sogni, come sarebbe?
- Si è preparato/a bene alla scuola professionale?
- Per svolgere la professione di ..... occorre essere in forma, comunicativi, precisi, dotati per i lavori artigianali o per le lingue, ecc. (si veda la scheda informativa sulla professione). Pensa di possedere tutte queste qualità?

Domande sulla propria persona

- Che cosa pensa di lei la sua migliore amica o il suo migliore amico?
- Quali sono le capacità che la rendono fiero/a?
- In quali attività si ritiene particolarmente abile?
- Quali attività si ritiene in grado di svolgere?
- Ritiene di essere una persona sveglia?
- Se dovessimo chiedere a qualcuno dei suoi amici di svelarci un suo difetto, cosa pensa che ci direbbe?
- Ci elenchi tre suoi punti deboli.
- Come li affronta? Che insegnamenti può trarne?
- Ci parli dei suoi risultati scolastici? Ne è soddisfatto/a?
- Ha svolto un test attitudinale: è soddisfatto/a del risultato? Qual è stata la domanda più difficile? Quale quella più facile?
- Parla anche altre lingue?
- Qual è il suo ruolo in classe?
- Dispone di competenze particolari? Quali? Come le ha acquisite?

Domande sulla famiglia

- Dove vive? Con chi?
- Ha fratelli e sorelle? Più giovani o più vecchi? Cosa fanno? Hanno imparato un mestiere?
- Cosa fa sua madre? E suo padre?
- A casa sua chi si occupa dei lavori domestici?
- Collabora anche lei? In quali attività domestiche si ritiene particolarmente abile?
- Chi è la prima persona a cui si rivolge quando ha un problema?
- Desidera costruire una famiglia un giorno?
- Sogna di intraprendere una carriera professionale? Come immagina la sua carriera?

Conclusione del colloquio

«Ha ancora qualche domanda sul posto di tirocinio o sull'azienda?» Questa è una buona occasione per chiarire alcuni punti. Potete già pensare alle possibili domande mentre vi preparate al colloquio.

- Prima del colloquio pensate a quali informazioni vi mancano sul posto di tirocinio e sull'azienda. Annotatevi le domande e ponetele a conclusione del colloquio.
- Se non vi vengono in mente altre domande, chiedete entro quale data otterrete una risposta.
- Sottolineate che siete molto interessati al posto di tirocinio e anche a svolgere uno stage per conoscere meglio l'azienda.